



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

SCADENZA IL 19 SET 2019

Procedura selettiva per la chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010 e ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", riservata a coloro che, nell'ultimo triennio, non hanno prestato servizio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma

REP. DRD n° 1859/2019

PROT. 165183

IL RETTORE

Preso atto dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo;
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
visto il D.P.R. 11.7.1980, n. 382: "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", in particolare l'art. 5, rubricato "Categorie riservatarie e preferenze";
vista la Legge 3.7.1998, n. 210: "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo";
visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 35-bis, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
vista la Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11.3.2005;
visto il Decreto-Legge 31.1.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella Legge 31.3.2005, n. 43: "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti", in particolare l'art. 1-ter, rubricato "Programmazione e valutazione delle Università";
vista la Legge 4.11.2005, n. 230: "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
vista la Legge 30.12.2010, n. 240: "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 16, rubricato "Istituzione dell'abilitazione scientifica nazionale", il comma 4 dell'art. 18, rubricato "Chiamata dei professori" e l'art. 29, rubricato "Norme transitorie e finali";
visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49: "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
visto il Decreto-Legge 21.6.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9.8.2013, n. 98: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia. (Decreto del fare)", in particolare l'art. 58, rubricato "Disposizioni urgenti per lo sviluppo del sistema universitario e degli enti di ricerca" e l'art. 42, rubricato "Soppressione certificazioni sanitarie";
visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018: "Disposizione per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49.";



UNIVERSITÀ DI PARMA

visto il D.P.R. 4.4.2016, n. 95: *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell’articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

visto il Decreto Ministeriale MIUR 1.9.2016, n. 662: *“Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

visto il Decreto Ministeriale MIUR 1.6.2017, n. 372: *“Integrazione del decreto 1° settembre 2016, n. 662, recante la tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere. (Decreto n. 372).”*;

vista la Legge 30.12.2018, n. 145: *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.”*, in particolare il comma 1131 dell’art. 1, con cui è stato prorogato al 31.12.2019 il termine per l’utilizzo dei Punti Organico derivanti da programmazioni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018;

visto il D.M. MIUR n. 873/2018, avente ad oggetto: *“DM dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2018”*, di assegnazione Punti Organico per l’anno 2018, pari ad un totale di P.O. 39,5;

visto il Decreto Ministeriale MURST 23.12.1999: *“Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari”*;

visto il Decreto Ministeriale MURST 4.10.2000: *“Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell’art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999”*;

visto il Decreto Ministeriale MIUR 30.10.2015, n. 855: *“Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali. (Decreto n. 855).”*, con cui, tra l’altro, sono stati rideterminati i macrosettori, i settori concorsuali ed i settori scientifico-disciplinari, riportando anche variazioni alla denominazione di settori concorsuali e di macrosettori;

visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660: *“Modificazioni alla legge 2 febbraio 1939, n. 374, che contiene norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni”* ed in particolare l’art. 7;

vista la Legge 15.4.2004, n. 106: *“Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;

visto il D.P.R. 3.5.2006, n. 252: *“Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”*;

vista la Legge 7.8.1990, n. 241: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016;

visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

vista la nota MIUR di prot. n. 192 del 8.1.2018, avente ad oggetto: *“Dipartimenti di eccellenza – esito della valutazione e pubblicazione dei Dipartimenti assegnatari del finanziamento ai sensi della L. 232/2016, art. 1, commi 314-337”*, con cui si comunicano gli esiti della valutazione nonché il finanziamento assegnato;

vista la motivata delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale di questo Ateneo, assunta nella seduta del 1.7.2019, con cui è stata approvata la richiesta di copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, da attivare mediante procedura selettiva, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010 – Progetto Dipartimenti di Eccellenza, di cui al presente bando;

vista la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.7.2019, aggiornata al 31.7.2019: *“Provvedimenti per l’attivazione delle procedure selettive ai sensi dei commi 1 e 4 dell’art. 18 della legge n. 240/2010 per il reclutamento di professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia; procedure valutative ai sensi del comma 6 dell’art. 24 della legge n. 240/2010 per il reclutamento di professori universitari di ruolo di prima fascia; procedure pubbliche di selezione per ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b), ai sensi del comma 3 dell’art. 24 della legge n. 240/2010, di cui alla programmazione triennale del personale – linee di intervento ed utilizzo dei punti organico nell’anno 2019”*, con cui il medesimo Consesso ha approvato, tra l’altro, la attivazione della procedura per il reclutamento di n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, nell’ambito del finanziamento MIUR progetto SCVSA_2018-2022_DIP_ECCELLENZA, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale “03/B1:



UNIVERSITÀ DI PARMA

Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici”, profilo: settore scientifico-disciplinare “CHIM/03: Chimica generale ed inorganica”;

visto il vigente “Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia” dell’Università degli Studi di Parma;

preso atto di quanto previsto dall’art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010, n. 240 e dal “Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia”;

decreta

Art. 1 – Indizione della procedura selettiva

E’ indetta, presso l’Università degli Studi di Parma, la sottototata procedura selettiva per la chiamata di **n. 1 professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 30.12.2010, n. 240**, riservata a coloro che, nell’ultimo triennio, non hanno prestato servizio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell’articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell’Università degli Studi di Parma:

Struttura didattica richiedente e sede di servizio: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Posti: n. 1 (uno).

Settore concorsuale: “03/B1: Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici”.

Profilo: Settore scientifico-disciplinare: “CHIM/03: Chimica generale ed inorganica”.

Specifiche funzioni che il Professore dovrà svolgere: Attività didattica nell’ambito dei corsi erogati riferiti al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/03 o affini. Attività di ricerca innovativa su tematiche caratterizzanti del Settore Scientifico Disciplinare CHIM/03, con particolare riferimento a: - sintesi di nanocristalli e nanostrutture di materiali innovativi inorganici e bio-inorganici; - processi di nanofabbricazione di materiali allo stato solido ad architettura controllata derivati da self-assembly di colloidii; - studio di meccanismi di reazione a livello micro- e macroscopico; - studio delle proprietà chimiche, dell’attività biologica e delle relazioni struttura-proprietà di materiali innovativi.

Criteri generali di valutazione: Ai fini della valutazione, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011, si terranno in considerazione gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica così come di seguito indicato:

- a) partecipazione attiva a gruppi di ricerca nazionali e internazionali operanti su tematiche di ricerca congruenti con il SSD CHIM/03;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali congruenti con il SSD CHIM/03;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca congruenti con il SSD CHIM/03;
- d) attività di ricerca congruente con il SSD CHIM/03 svolta presso Università e Centri di ricerca internazionali;
- e) consistenza complessiva, intensità e continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall’attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Le pubblicazioni scientifiche ritenute utili ai fini della selezione, presentate rispettando il numero massimo previsto, saranno valutate sulla base di: (i) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; (ii) congruenza con il SSD CHIM/03; (iii) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all’interno della comunità scientifica; (iv) apporto individuale ai lavori in collaborazione, determinato analiticamente anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento; (v) numero totale delle citazioni, impact factor totale ed eventuali altri indicatori bibliometrici comunemente usati nella comunità scientifica internazionale di riferimento. Ai fini della valutazione dell’attività didattica, si terranno in considerazione insegnamenti (moduli/corsi), attività di tipo seminariale e tutorial specialistici congruenti con il SSD CHIM/03, comprese attività di tutoraggio per la preparazione di tesi di laurea magistrale e di dottorato (livello Master e PhD) presso Università italiane o straniere, nonché l’eventuale produzione di testi didattici diffusi a livello nazionale ed internazionale.

Contenuti della prova didattica in forma orale: In accordo con la declaratoria del Settore Concorsuale 03/B1, i contenuti della prova didattica riguarderanno le proprietà chimiche di composti inorganici e le metodologie di sintesi di materiali



UNIVERSITÀ DI PARMA

innovativi. Al fine di consentire l'accertamento di una buona conoscenza delle lingue italiana e inglese, la prova didattica potrà tenersi in lingua inglese seguita da domande in lingua italiana, o viceversa, a scelta dei candidati.

Numero massimo di pubblicazioni che il candidato potrà presentare (comunque non inferiore a 10): 25 (venticinque).

Competenze linguistiche richieste: inglese.

(La verifica della conoscenza della lingua richiesta sarà effettuata esaminando la documentazione presentata).

Art. 2 – Requisiti soggettivi per la partecipazione alla procedura selettiva

Possono partecipare:

- a) candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16, della Legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MIUR, sentito il CUN.

Non possono partecipare i candidati che abbiano prestato servizio, nell'ultimo triennio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge n. 240/2010 o siano stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma.

Non possono partecipare coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – Esclusione dalla procedura selettiva

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'esclusione, per difetto dei requisiti, è disposta con decreto motivato del Rettore in qualsiasi momento della procedura.

Art. 4 – Domanda di ammissione – Termini e modalità

Termine per la presentazione della domanda, a pena di esclusione: 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata, entro il termine sopra indicato, attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.unipr.it con la seguente modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF".



UNIVERSITÀ DI PARMA

In alternativa, la predetta domanda di ammissione, redatta in carta libera e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma, debitamente sottoscritta dall'interessato, potrà essere consegnata a mano a questa Università degli Studi di Parma – Area Dirigenziale Affari Generali e Legale – Staff d'Area – Via Università, 12 – Parma (Italia), nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

La domanda di ammissione potrà, altresì, essere spedita al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma - Via Università, 12 - 43121 Parma (Italia), a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati, per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, comporta l'esclusione.

Non è richiesta l'autenticazione della firma in calce alla domanda di partecipazione.

Qualora il termine per la presentazione della domanda, cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

I candidati che presentano la domanda di partecipazione alla procedura selettiva, unitamente agli allegati, a mezzo consegna a mano o raccomandata, dovranno allegare la medesima documentazione anche su dispositivo USB.

Il plico contenente la domanda e gli allegati, dovrà riportare esternamente oltre al cognome, nome e indirizzo del candidato, gli estremi per l'individuazione della selezione a cui si riferisce (Dipartimento, fascia, settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare).

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della procedura selettiva, con l'indicazione dei recapiti telefonici e di posta elettronica, per le comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Questa Università non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e/o per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito, da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva, che dovrà essere compilata, a pena di esclusione, attenendosi a tutte le previsioni presenti nell'allegato A (Modulo di domanda), dovrà essere allegato:

- a) copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità;
- b) copia fotostatica del Codice Fiscale;
- c) curriculum della propria attività scientifica e didattica (**il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazioni/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445**);
- d) le pubblicazioni che il candidato intende far valere ai fini della procedura selettiva (in originale o in copia conforme all'originale o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B), nella limitazione eventualmente prevista dal bando. Per le pubblicazioni edite in Italia occorre attestare l'avvenuto deposito legale, previsto dal Decreto Legislativo Luogotenenziale 31.8.1945, n. 660, modificato e integrato dalla Legge 15.4.2004, n. 106 e dal D.P.R. 3.5.2006, n. 252, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B). Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente;
- e) per i candidati che presentano i requisiti di cui all'art. 2, lettera c), è richiesta, altresì, la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante il servizio prestato e la posizione economica presso l'Università di provenienza;
- f) elenco, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate;



UNIVERSITÀ DI PARMA

g) elenco, datato e firmato, di tutti i documenti allegati alla domanda (elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili, da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi di cui sopra, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Art. 5 – Criteri generali di valutazione dei candidati

La valutazione comparativa dei candidati avviene, da parte della Commissione, sulla base di standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011 di cui all'art. 1 del presente bando, così come previsto dal *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"* dell'Università degli Studi di Parma. La valutazione dei candidati è volta alla individuazione del candidato o dei candidati, in caso di più posti, maggiormente qualificati in relazione al presente bando e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e della attività didattica svolta.

I predetti criteri, definiti dalla Commissione di valutazione nella prima riunione, unitamente alle tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica, sono comunicati, immediatamente, al Responsabile del Procedimento Amministrativo che ne cura la pubblicità sul sito web istituzionale di Ateneo. Successivamente, la Commissione di valutazione non potrà riunirsi se non trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione dei medesimi criteri, sul sito web istituzionale di Ateneo.

Art. 6 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione sarà individuata secondo le disposizioni contenute nell'art. 5 del *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"* dell'Università degli Studi di Parma, citato in premessa.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale di Ateneo.

Dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione di valutazione, decorre il termine di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della procedura selettiva

Nella prima riunione, la Commissione di cui all'art. 6 del presente bando, provvede a definire i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, di cui all'art. 5 del presente bando. Provvede, altresì, a definire tre distinte tematiche su cui dovrà vertere la prova didattica.

Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. I risultati della valutazione comparativa e la data della prova didattica sono resi pubblici, sul sito web istituzionale di Ateneo, almeno quindici giorni prima della data di svolgimento della stessa prova didattica. Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, la Commissione ha a disposizione 80 punti su 100, riservando alle pubblicazioni scientifiche da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti su 100. Alla valutazione della prova didattica sono riservati 20 punti su 100.

La prova didattica consiste in una lezione universitaria, della durata di un'ora, da tenere su una delle tre tematiche, a scelta del candidato, definite dalla Commissione nel corso della prima riunione e rese pubbliche contestualmente alla pubblicazione dei criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati, relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, di cui all'art. 5 del presente bando di selezione. Alla prova didattica, che si deve svolgere in seduta



UNIVERSITÀ DI PARMA

pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento, sono ammessi i tre candidati giudicati comparativamente più meritevoli a seguito della procedura di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta.

I candidati sono tutti ammessi alla prova didattica qualora il loro numero, sia pari o inferiore a tre.

Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta, nonché degli esiti della prova didattica. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore, in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

La graduatoria di merito, di cui sopra, rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità al *"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia"* dell'Università degli Studi di Parma.

Art. 8 – Conclusione della procedura selettiva

Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché la relazione finale dei lavori svolti sono trasmessi dal Presidente della Commissione, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, al Responsabile del Procedimento Amministrativo, in plico chiuso e sigillato, con l'apposizione delle firme di tutti i commissari, sui lembi di chiusura.

Il Rettore approva, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la correttezza formale degli atti e dichiara il nominativo del candidato o dei candidati, nel caso di più posti, maggiormente qualificato/i.

Nel caso in cui valuti la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione assegnando un termine per provvedere a un riesame.

La relazione finale e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti della procedura sono pubblicati sul sito web istituzionale di Ateneo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato, altresì, sull'Albo on-line di Ateneo.

Il/i candidato/i maggiormente qualificato/i, nel caso di più posti, viene chiamato a prendere servizio presso l'Ateneo dal Consiglio di Amministrazione, a seguito della proposta di chiamata avanzata dal Dipartimento, formulata, entro 30 giorni dalla approvazione degli atti della Commissione, in conformità e con la modalità prevista dall'art. 21, comma 23, dello Statuto.

Il candidato, informato della suddetta chiamata, è successivamente nominato in ruolo, con Decreto Rettorale.

Art. 9 – Documenti di rito

Il candidato chiamato dovrà presentare o far pervenire all'Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, la documentazione di rito, richiesta dall'Amministrazione Universitaria, mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Art. 10 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

L'Università degli Studi di Parma, quale titolare dei dati inerenti la procedura selettiva di cui al presente bando, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di partecipazione è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività



UNIVERSITÀ DI PARMA

concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti, ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Si precisa, inoltre, l'obbligatorietà del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione alla procedura selettiva, in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12 – Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono ritirare i plichi presentati per la partecipazione alla procedura selettiva di cui al presente bando, nei successivi novanta giorni, decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione di eventuali ricorsi al TAR o al Capo dello Stato.

Trascorso tale termine l'Università degli Studi di Parma non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione presentata.

Art. 13 – Responsabile del Procedimento Amministrativo

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile Unità Organizzativa (U.O.) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma (tel. 0521 034318/0521 034333 – e-mail: marina.scapuzzi@unipr.it).

Art. 14 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica il "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché le leggi vigenti in materia.

L'avviso di pubblicazione del presente bando sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

L'Università si riserva il diritto di procedere alla revoca della procedura selettiva in parola ovvero a non procedere all'assunzione del vincitore, qualora venissero meno le garanzie di carattere finanziario o attinenti alla disponibilità di punti organico, a copertura del posto bandito ovvero, in relazione ai tempi della procedura, qualora non fosse consentita l'assunzione del vincitore nel rispetto della normativa attualmente vigente.

Il presente bando sarà reso pubblico sull'Albo on-line e nella Sezione Concorsi e mobilità del sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <https://www.unipr.it>. Le informazioni relative al presente bando saranno altresì pubblicate sul sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché sul sito web dell'Unione Europea.

Parma, **31 LUG. 2019**

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi



IL RETTORE
Paolo Andrei
IL PRORETTORE VICARIO
Paolo Martelli

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi 



UNIVERSITÀ DI PARMA

ALLEGATO A)

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Parma
Via Università, 12
43121 – PARMA (PR) – Italia

Oggetto: Procedura selettiva per la chiamata di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010 e ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia", riservata a coloro che, nell'ultimo triennio, non hanno prestato servizio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma, presso il Dipartimento di _____

dell'Università degli Studi di Parma, per il settore concorsuale _____

profilo: settore scientifico-disciplinare _____

indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. _____/2019 PROT. _____ in data _____,
il cui avviso di Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. _____ del _____.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

nato/a (Comune, Provincia, Stato) _____ il _____

Codice Fiscale _____

residente a (Comune, Provincia, Stato) _____ CAP _____

indirizzo (Via, n. civico) _____

chiede di essere sottoposto/a alla procedura selettiva di cui all'oggetto.

A tal fine e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere o uso di atti falsi, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- 1) che i dati anagrafici e fiscali sopra riportati corrispondono al vero;
- 2) di eleggere il seguente domicilio presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva:

(Comune, Provincia, Stato) _____ CAP _____

indirizzo (Via, n. civico) _____

Telefono _____

e-mail/posta elettronica certificata (PEC) _____

- 3) di possedere la seguente cittadinanza _____;
- 4) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;
- 6) di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____;
- 7) di non avere procedimenti e/o processi penali pendenti ovvero di avere i seguenti procedimenti e/o processi penali pendenti _____;
- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3: "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato", ovvero di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, ovvero di essere stato dichiarato decaduto dalla seguente Pubblica Amministrazione _____ in data _____;



UNIVERSITÀ DI PARMA

- 9) in riferimento all'art. 2 del bando di cui alla presente procedura selettiva: di non aver prestato servizio, nell'ultimo triennio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, o non essere stato titolare di assegni di ricerca, ovvero iscritto a corsi universitari, nell'Università degli Studi di Parma,
- 10) in riferimento all'art. 2 del bando di cui alla presente procedura selettiva (barrare la voce corrispondente):
- di non avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - di avere un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 11) di appartenere ad una delle seguenti categorie (barrare la voce corrispondente):
- a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il Settore Concorsuale ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni definite dal Ministero sentito il CUN;
- 12) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- 13) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani di sesso maschile): _____;
- 14) di conoscere la seguente lingua o lingue straniere (se richiesto dal bando): _____.

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità e ai sensi delle normative vigenti, che quanto indicato nella presente domanda corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- a) copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità;
- b) copia fotostatica del Codice Fiscale;
- c) curriculum della propria attività scientifica e didattica (**il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazioni/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, così come indicato all'art. 4, lettera c) del bando**);
- d) le pubblicazioni che intende far valere ai fini della procedura selettiva (in originale o in copia conforme all'originale o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B), nella limitazione eventualmente prevista dal bando);
- e) solo per i candidati in servizio presso altri Atenei: dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualifica e posizione economica, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e redatta secondo lo schema dell'Allegato B);
- f) elenco, datato e firmato, delle pubblicazioni presentate;
- g) elenco, datato e firmato, di tutti i documenti allegati alla domanda (**elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico**).

I dati inseriti saranno trattati unicamente per finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Parma (Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 30/6/2003, N. 196 e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016). L'informativa completa è consultabile all'indirizzo www.unipr.it alla voce Privacy.

Luogo e data _____ firma _____

